



COMUNE DI CENTO

PROVINCIA DI FERRARA

Via Marcello Provenzali, 15 - 44042 Cento (FE)
www.comune.cento.fe.it - comune.cento@cert.comune.cento.fe.it

Originale

Verbale n° 52 del 30/07/2014

Atti del Consiglio Comunale

Adunanza Ordinaria di prima convocazione-seduta Pubblica

Oggetto: *PIANO DELLA RICOSTRUZIONE DI CUI ALL'ART. 13 DELLA L.R. N. 16/2012: APPROVAZIONE DELLA PRIMA TRANCHE DEL PRIMO STRALCIO COME SUDDIVISO DALLA DELIBERAZIONE DI G.C. N. 139 DEL 23/06/2014. .*

Oggi trenta Luglio Duemilaquattordici alle ore 19:00 nella sala delle adunanze presso Casa Pannini - Corso Guercino 74 - Cento si è riunito il Consiglio Comunale, convocato con avvisi spediti nei modi e nei termini di legge in sessione Ordinaria di 1^a convocazione.

All'appello nominale risultano presenti:

			Presenti	Assenti
1	LODI PIERO	Sindaco	X	
2	FORTINI VASCO	Presidente	X	
3	CARIANI MARCELLA	Consigliere Anziano	X	
4	GARUTI GIAN GABRIELE	Consigliere	X	
5	CONTI ROBERTO	Consigliere	X	
6	MATTIOLI MASSIMO	Consigliere	X	
7	ZAPPATERRA DENIS	Consigliere	X	
8	DINELLI ANNA	Consigliere	X	
9	TESTONI MICHELE	Consigliere	X	
10	TASSINARI COSMA	Consigliere	X	
11	CARLOTTI CINZIA	Consigliere	X	
12	CORVINI LUIGI	Consigliere	X	
13	TOSELLI STEFANO	Vice Presidente		X
14	GALUPPI GIANPAOLO	Consigliere		X
15	FERRARINI CINZIA	Consigliere	X	
16	MAGAGNA LORENZO	Consigliere	X	
17	MATTARELLI MARCO	Consigliere	X	
			15	2

Partecipa alla seduta il Vice Segretario Generale, ZUNTINI MAURO.

Presiede il Sig. FORTINI VASCO nella sua qualità di Presidente.

Fungono da scrutatori i Consiglieri: ZAPPATERRA DENIS - TESTONI MICHELE - MAGAGNA LORENZO.

Il Presidente, riconosciuta valida la seduta per la presenza del prescritto numero legale, invita i consiglieri a trattare l'argomento in oggetto.

SONO PRESENTI GLI ASSESSORI PEDACI, MANDERIOLI, BUSI, ROLFINI

IL CONSIGLIO COMUNALE

Richiamato il D.L. n. 74 del 2012, convertito con modificazioni ed integrazioni dalla L. n. 122 del 2012, recante "Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici che hanno interessato il territorio delle province di Bologna, Modena, Ferrara, Mantova, Reggio Emilia e Rovigo, il 20 e il 29 maggio 2012", ed in particolare il comma 4 dell'art. 1 ai sensi del quale agli interventi di cui al medesimo decreto provvede il Presidente della Regione Emilia-Romagna, operando con i poteri di cui all'art. 5, comma 2 della L. n. 225 del 1992;

Richiamate le deliberazioni del Consiglio dei Ministri del 22 e 30 maggio 2012 che hanno dichiarato per i territori delle province di Bologna, Ferrara, Modena, Reggio Emilia, Mantova e Rovigo lo stato di emergenza, poi prorogato fino al 31 maggio 2013 dall'articolo 1, comma 3, del D.L. n. 74 del 2012;

Richiamate:

- la LR n. 20 del 2000 "Disciplina generale sulla tutela e uso del territorio";
- la L.R. n. 47 del 1978 "Tutela e uso del territorio";
- la LR n. 16 del 2012 e ss.mm.ii. "Norme per la ricostruzione nei territori interessati dal sisma del 20 e 29 maggio 2012";

Considerato che, a seguito degli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012 il Comune di Cento ha subito danni rilevanti e diffusi al patrimonio edilizio pubblico e privato, ivi inclusi gli edifici di proprietà comunale;

Richiamati, in particolare, gli artt. 12 "Piano della Ricostruzione" e 13 "Procedimento di approvazione ed efficacia del piano della ricostruzione" della LR n. 16 del 2012 e ss.mm.ii. "Norme per la ricostruzione nei territori interessati dal sisma del 20 e 29 maggio 2012" con i quali sono stati stabiliti i criteri disciplinanti le modalità attuative di ambito regionale finalizzate alla messa in atto della ricostruzione ed alla ripresa delle attività nei territori interessati dal sisma del 20 e 29 maggio 2012;

Richiamato il vigente Piano Regolatore Comunale approvato, a seguito di variante generale, in data 23.11.1999 con delibera di Giunta Provinciale n. 675 e successive varianti ex artt. 14 e 15 LR 47/78;

Tenuto conto che il Comune di Cento ha adottato il Piano Strutturale Comunale (PSC) con deliberazione C.C. n. 98 del 28/06/2010 e successiva rettifica approvata con deliberazione C.C. n. 106 del 13/07/2010;

Richiamata la Deliberazione di Giunta Comunale n. 255 del 23/12/2013 ad oggetto: "Piano della Ricostruzione in Variante al Piano Regolatore Vigente (P.R.G.) - Criteri e linee-guida", che ha stabilito i parametri tecnico-economici necessari per la formazione degli accordi pubblico-privati contenuti in talune delle previsioni di piano;

Richiamata infine la deliberazione di Consiglio Comunale n. 22 del 18/03/2014, ad oggetto "Piano della Ricostruzione di cui all'art. 13 della L.R. n.16/2012 – Adozione 1^ stralcio e nomina del rappresentante del Comune presso il Comitato Unitario per la Ricostruzione (CUR)";

Considerato che attraverso tale deliberazione consiliare n. 22/2014, sono stati apposti vincoli espropriativi su aree ed edifici di proprietà privata di cui risulta necessaria l'acquisizione al patrimonio comunale, e che la deliberazione consiliare sopracitata, quale adozione di variante al PRG, ai sensi dell' art. 8, comma 1 e degli artt. 9 e 10, LR 37/02, costituisce avvio dei procedimenti di apposizione del vincolo preordinato all'esproprio;

Richiamata pertanto la successiva Determinazione Dirigenziale n. 432 del 17/04/2014 ad oggetto "Piano della Ricostruzione di cui all'art. 13 della L.R. n.16/2012. Approvazione piani particellari di esproprio" ed i relativi allegati;

Dato atto che:

- l'avviso di avvenuta adozione è stato pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna n.119 del 23.04.2014 periodico (Parte Seconda);
- gli elaborati adottati sono stati depositati, per la libera consultazione, presso il Comune per trenta giorni a partire dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione dell'avviso dell'avvenuta adozione;

- contemporaneamente al deposito il Piano e la Valsat/Vas e sintesi non tecnica sono stati trasmessi al Comitato Unico per la Ricostruzione (CUR) istituito presso la Regione Emilia-Romagna e alla Provincia di Ferrara per il rilascio dell'Intesa unica ai sensi del comma 5, dell'art.13 della L.R. 16/2012 e ss.mm.ii.;

Vista la nota prot. 17544 del 16/04/2014, con la quale si provvedeva a comunicare ai soggetti territorialmente competenti l'adozione del Piano della Ricostruzione di cui all'art. 12 L.R. 16/2012, per l'espressione del relativo parere (Provincia di Ferrara, Azienda Usl di Ferrara, ARPA Sezione Provinciale di Ferrara, Direzione regionale per i beni culturali e paesaggistici dell'Emilia Romagna, Ministero dei Beni e delle Attività Culturali - Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici per le Province di Ravenna, Ferrara, Forlì-Cesena, Rimini, e Soprintendenza per i Beni archeologici dell'Emilia-Romagna);

Viste le note prot. n. 24743 e n. 24764 del 28/05/2014 inviate ai soggetti proprietari con le quali è stata data comunicazione di avvio del procedimento di apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, ai sensi degli artt. 9 e 10 della L.R. n. 37 del 19/12/2002 e ss.mm.ii.;

Dato atto che con deliberazione di Giunta Comunale n. 139 del 23/06/2014, il Piano della Ricostruzione di cui all'art. 13 della L.R. n. 16/2012, adottato con deliberazione Consiliare n. 22/2014, è stato suddiviso in due tranches operative, per le seguenti motivazioni:

- i vincoli di natura espropriativa necessitano, in base agli artt. 9 e 10 della legge regionale 37/02, di un periodo di 60 gg. a disposizione dei proprietari, decorrenti dal ricevimento della nostra comunicazione di avvio del procedimento, per la presentazione di eventuali osservazioni;

- alcune previsioni contenute nel capitolo degli accordi con i privati necessitano ancora di una serie di valutazioni approfondite finalizzate alla definizione della convenzione urbanistica che disciplinerà gli impegni del privato nei confronti del Comune;

- le previsioni relative al centro storico necessitano di un'indagine preliminare di tipo storico-archeologico al fine di prevenire eventuali problematiche in fase di scavo delle fondazioni dei nuovi fabbricati (nei casi in cui il PDR prevede delle sostituzioni di edifici esistenti o delle nuove costruzioni), come richiesto con nota prot. n. 22834 del 15/05/2014 dalla Soprintendenza per i Beni Archeologici dell'Emilia-Romagna;

Dato altresì atto che, ai sensi della deliberazione di Giunta Comunale sopra richiamata, vanno a comporre la prima tranche i seguenti oggetti, denominati secondo l'originaria catalogazione assegnata dal Piano della Ricostruzione adottato:

- 4.e CAPOLUOGO – Nuovo insediamento residenziale in via Luigi Tenco
- 5.a CAPOLUOGO – Edificio commerciale Le Fornaci, via Bologna
- 5.b RENAZZO – Molini Pivetti – ampliamento zona D
- 5.d RENAZZO – modifica disciplina zona D1.5 via Stradellazzo
- 5.e XII MORELLI – Area produttiva e commerciale vie Riga, Zigalotto e V.Govoni
- 5.f RENAZZO – Zona B0 per attività artigianale
- 5.h XII MORELLI – Integrazione zona D per azienda insaccati
- 5.i XII MORELLI – zona B0 per attività artigianale via Maestrola – via Pieve
- 5.l CAPOLUOGO - Sede VM Motori – modifica zona da D1 a D1.1
- 5.m XII MORELLI – modifica perimetrazione zona D1
- 5.n CAPOLUOGO - ITS - modifica zona da D1 a D1.1
- 5.o CAPOLUOGO – via Bologna angolo via Cola – modifica zona da Dt2 a Dt3
- 5.p 5.p1 CORPORENO - Villa Borgatti
5.p2 RENAZZO - Villa Chiarelli
- 5.q CORPORENO - modifica normativa zona B1.7
- 5.r CAPOLUOGO – Sede BMZ via Pietro Micca – modifica classificazione zona D
- 5.s BUONACOMPRA – Via Bondenese, ampliamento zona D1.4
- 5.t CAPOLUOGO – via Reno vecchio - via Giovannina zona Dt3.3
- 5.u RENAZZO - Centro Duemila – modifica normativa zona D4 usi terziari

NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE (PARTE) – Stralci normativi delle modifiche introdotte dal Piano alle NTA del PRG vigente

- 7.a RENAZZO – via maestra Monca modifica classificazione area da G1 a G2
- 7.b CASUMARO – Delocalizzazione fabbricato demolito – zone B1.19 e B1.20

- 7.c XII MORELLI –conversione da zona C a zona B1.21 e servitù di passaggio
- 7.d RENO CENTESE – via Piantoni stralcio area da zona C a zona E
- 7.e CAPOLUOGO – via Pacinotti – acquisizione zona G1 e nuova zona B1.22
- 7.g CAPOLUOGO – via Ferrarese, proprietà Lenzi – correzione errore cartografico
- 7.h CORPORENO – via Canne Centro raccolta rifiuti CMV via Canne –zona F9
- 7.i XII MORELLI – vincolo Gs2 decaduto via V. Govoni via Maestrola – zona B1

Dato atto infine che la stessa delibera di G.C. n.139/2014 ha approvato un'osservazione d'ufficio composta dai seguenti elaborati:

- Elaborato A2 del Piano – Schede normative e grafiche descrittive delle aree e degli interventi inseriti nel Piano (Prima tranche del primo stralcio);
- Elaborato B del Piano – Norme tecniche di attuazione - STRALCI NORMATIVI DELLE MODIFICHE INTRODOTTE DAL PIANO ALLE NTA DEL PRG VIGENTE (PARTE);
- Elaborato C – Cartografia di Piano;
- Elaborato D – Rapporto Ambientale – Rapporto preliminare ai fini del procedimento integrato Valsat – VAS;

Considerato che sono pervenute n° 22 osservazioni da parte di soggetti privati, di cui n. 19 entro i termini e n. 3 fuori termine;

Vista la relazione di controdeduzione elaborata da Oikos Ricerche s.r.l. con sede legale in Via Galliera 12 a Bologna acquisita agli atti con nota prot. n. 35565 del 29/07/2014, allegata alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale sotto la lettera A), che valuta le osservazioni presentate entro e fuori termine e propone al Consiglio Comunale le controdeduzioni alle sole osservazioni pertinenti relative alla 1° tranche;

Richiamata la nota prot. n. 28291 del 19.06.2014 con la quale ARPA, Sezione provinciale di Ferrara, ha espresso le proprie osservazioni al Piano della Ricostruzione;

Richiamato il parere di ARPA, Sezione provinciale di Ferrara, acquisito al prot. n. 33243 del 16.07.2014 con il quale si esprime parere favorevole con prescrizioni;

Richiamato il parere di U.S.L., Sezione provinciale di Ferrara, acquisito al prot. n. 31572 del 08.07.2014 con il quale si esprime parere favorevole;

Vista la nota prot. n. 34225 del 22/07/2014 pervenuta dal CUR ad oggetto “Comune di Cento (FE) Piano della Ricostruzione, espressione dell’Intesa unica ai sensi dell’art.13, comma 5 L.R. n.16/2012 – Conclusione del procedimento e atto di Intesa Unica del CUR” che prescrive le seguenti specificazioni:

- in merito al recepimento degli studi di cui all’Ordinanza n. 70 del 2012 si chiede di sostituire le n. 3 tavole denominate: “Confronto tra Microzonazione sismica e l’Analisi della Condizione limite per l’Emergenza ” con le n. 9 tavole denominate “Analisi della Condizione Limite per l’Emergenza (CLE)”;
- in riferimento al contenuto normativo del piano, costituito dall’elaborato “B” (modifiche introdotte alle NTA/PRG), dalle schede e dal Rapporto Ambientale-ValsAT, si ritiene necessario garantire il massimo coordinamento tra i contenuti dei diversi elaborati e tra questi e le norme del vigente PRG al fine di ricostruire un quadro unitario, chiaro e univoco delle disposizioni derivanti dalla strumentazione urbanistica comunale con specifico riferimento al rapporto tra le norme tecniche di attuazione e di quanto di prescrittivo è contenuto nella ValsAT. Si ricorda che le modifiche non trattate in questa sede andranno stralciate (con rif. all’elaborato “B”) riportando solo quelle relative alla prima tranche elencate nella delibera G. C. n. 139 del 23/06/2014. Si invita in tale sede a rivedere e correggere alcuni refusi, errori materiali o incongruenze riscontrate in detti elaborati;
- in considerazione della suddivisione in stralci e in tranches del Piano, al fine di garantire il rispetto delle disposizioni in materia di standard urbanistici nonché dei principi sanciti dalla L.R. 16/2012 inerenti il miglioramento della qualità urbana, delle attrezzature e spazi collettivi, si ritiene opportuno condurre un monitoraggio che consenta di tenere sotto controllo lo stato di attuazione dei diversi stralci del Piano sotto tale aspetto e garantire l’efficacia delle scelte in termini quali-quantitativi;

- in riferimento ad alcuni interventi ricadenti in fascia di rispetto stradale, si ritiene opportuno accertare la fattibilità degli stessi nel rispetto delle disposizioni vigenti in materia di sicurezza stradale;
- in merito alle condizioni di sostenibilità ambientali si raccomanda di tenere in considerazione, nelle fasi attuative, quanto espresso da ARPA e Provincia;
- in merito alla riduzione del rischio sismico si richiama quanto espresso dalla Provincia nel parere di competenza;

Visto l'elenco degli elaborati redatti da Oikos Ricerche s.r.l. con sede legale in Via Galliera 12 a Bologna, che costituiscono la versione del Piano della Ricostruzione controdedotto 1° stralcio - 1° tranche come modificato a seguito dell'accoglimento delle osservazioni e del parere del CUR, di seguito elencati, allegati alla presente deliberazione quali parte integrante e sostanziale:

- A1 RELAZIONE ILLUSTRATIVA;
 - A2 SCHEDE NORMATIVE E GRAFICHE DESCRITTIVE DELLE AREE E DEGLI INTERVENTI INSERITI NEL PIANO – PRIMA TRANCHE DEL PRIMO STRALCIO;
 - B NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE – MODIFICHE INTRODOTTE DAL PIANO ALLE NTA DEL PRG VIGENTE – PRIMO STRALCIO – PRIMA TRANCHE;
 - C1 INDIVIDUAZIONE DELLE AREE INSERITE NEL PIANO (TAVOLA IN SCALA 1:15.000);
 - C3 INDIVIDUAZIONE DELLE AREE INSERITE NEL PIANO SUL PSC ADOTTATO (2 TAVOLE IN SCALA 1.10.000);
 - D RAPPORTO AMBIENTALE - RAPPORTO PRELIMINARE AI FINI DEL PROCEDIMENTO INTEGRATO DI VALSAT/VAS;
 - E1 ALLEGATO: RELAZIONE GEOLOGICO-GEOTECNICA E SISMICA RELATIVA ALLE ZONE DI INTERVENTO PUBBLICO (D.A.L. N.112/2007);
 - E1.B RELAZIONE GEOLOGICO-SISMICA NUOVO AMBITO C17 – VIE BARBIERI E TENCO (SCHEDA 4.E);
 - E2 ALLEGATO: RELAZIONE GEOLOGICO-GEOTECNICA E SISMICA RELATIVA ALLE ZONE DI INTERVENTO PRIVATO (D.A.L. N.112/2007);
- XII MORELLI – VIA RIGA CAPOLUOGO – AREA DI VIA BARBIERI – VIA TENCO (SCHEDA 5.E);
- CORPORENO – VIA CANNE (SCHEDA 7.H);
- E3 ALLEGATO: VALUTAZIONI DI CLIMA E IMPATTO ACUSTICO RELATIVE ALLE ZONE DI INTERVENTO PRIVATO;
 - F ALLEGATI: DOCUMENTAZIONE PREDISPOSTA DALLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA:
 - F1 MICROZONAZIONE SISMICA: CARTA DEI FATTORI DI AMPLIFICAZIONE E DEL RISCHIO DI LIQUEFAZIONE (3 TAVOLE IN SCALA 1:10.000 DENOMINATE F1A, F1B, F1C);
 - F2 MICROZONAZIONE SISMICA: CARTA DELLE MICROZONE OMOGENEE IN PROSPETTIVA SISMICA (3 TAVOLE IN SCALA 1:10.000 DENOMINATE F2A, F2B, F2C);
 - F3 ANALISI DELLA CONDIZIONE LIMITE PER L'EMERGENZA (CLE):
 - F3.1 CASUMARO (SCALA 1:2.000);
 - F3.2 RENO CENTESE (SCALA 1:2.000);
 - F3.3 ALBERONE (SCALA 1:3.000);
 - F3.4 BUONACOMPRA (SCALA 1:2.000);
 - F3.5 DODICI MORELLI (SCALA 1:2.000);
 - F3.6 RENAZZO (SCALA 1:5.000);
 - F3.7 CENTRO 2 (CENTRO E SUD - SCALA 1:5.000);

- F3.8 CENTRO 1 (NORD - SCALA 1.5.000);
F3.9 SINTESI DEL TERRITORIO COMUNALE (SCALA 1:25.000);

Dato atto che il Responsabile del Procedimento è il Dirigente del Settore Lavori Pubblici ed Assetto del Territorio Ing. Carlo Mario Piacquadio altresì nominato con deliberazione C.C. n. 22/2014 rappresentante del Comune di Cento presso il Comitato Unitario per la Ricostruzione (CUR);

Richiamato il parere ai fini contabili a firma dell'Ing. Carlo Mario Piacquadio, in merito agli aspetti di rilievo contabile contenuti nella variante, parere che non necessita di alcuna integrazione in funzione del fatto che nella presente proposta di approvazione non si introducono variazioni sostanziali alle previsioni adottate;

Acquisiti i pareri di regolarità tecnica e contabile rilasciati ai sensi dell'art. 49 c. 1 del D. Lgs. 267/2000 e ss.mm.ii.;

CON LA SEGUENTE VOTAZIONE: PRESENTI E VOTANTI N. 15 – VOTI FAVOREVOLI N. 11 – VOTI CONTRARI N. 4 (CORVINI, FERRARINI, MAGAGNA, MATTARELLI)

DELIBERA

per tutte le considerazioni espresse in premessa e che qui si intendono integralmente riportate:

- 1) di dare atto che il Piano della Ricostruzione di cui all'art.13 della L.R. n. 16/2012, adottato con Deliberazione Consiliare n. 22/2014, viene suddiviso in due tranches operative;
- 2) di dare altresì atto che , vanno a comporre la prima tranche i seguenti oggetti, denominati secondo l'originaria catalogazione assegnata dal Piano della Ricostruzione adottato:

- 4.e CAPOLUOGO – Nuovo insediamento residenziale in via Luigi Tenco
 - 5.a CAPOLUOGO – Edificio commerciale Le Fornaci, via Bologna
 - 5.b RENAZZO – Molini Pivetti – ampliamento zona D
 - 5.d RENAZZO –modifica disciplina zona D1.5 via Stradellazzo
 - 5.e XII MORELLI – Area produttiva e commerciale vie Riga, Zigalotto e V.Govoni
 - 5.f RENAZZO –Zona B0 per attività artigianale
 - 5.h XII MORELLI – Integrazione zona D per azienda insaccati
 - 5.i XII MORELLI – zona B0 per attività artigianale via Maestrola – via Pieve
 - 5.l CAPOLUOGO - Sede VM Motori – modifica zona da D1 a D1.1
 - 5.m XII MORELLI – modifica perimetrazione zona D1
 - 5.n CAPOLUOGO - ITS - modifica zona da D1 a D1.1
 - 5.o CAPOLUOGO – via Bologna angolo via Cola – modifica zona da Dt2 a Dt3
 - 5.p 5.p1 CORPORENO - Villa Borgatti
5.p2 RENAZZO - Villa Chiarelli
 - 5.q CORPORENO - modifica normativa zona B1.7
 - 5.r CAPOLUOGO – Sede BMZ via Pietro Micca – modifica classificazione zona D
 - 5.s BUONACOMPRA – Via Bondenese, ampliamento zona D1.4
 - 5.t CAPOLUOGO – via Reno vecchio - via Giovannina zona Dt3.3
 - 5.u RENAZZO - Centro Duemila – modifica normativa zona D4 usi terziari
- NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE (PARTE) – Stralci normativi delle modifiche introdotte dal Piano alle NTA del PRG vigente
- 7.a RENAZZO – via maestra Monca modifica classificazione area da G1 a G2
 - 7.b CASUMARO –Delocalizzazione fabbricato demolito – zone B1.19 e B1.20
 - 7.c XII MORELLI –conversione da zona C a zona B1.21 e servitù di passaggio
 - 7.d RENO CENTESE – via Piantoni stralcio area da zona C a zona E
 - 7.e CAPOLUOGO – via Pacinotti – acquisizione zona G1 e nuova zona B1.22
 - 7.g CAPOLUOGO – via Ferrarese, proprietà Lenzi – correzione errore cartografico
 - 7.h CORPORENO – via Canne Centro raccolta rifiuti CMV via Canne –zona F9

7.i XII MORELLI – vincolo Gs2 decaduto via V. Govoni via Maestrola – zona B1

3) di approvare la relazione di controdeduzioni relativa alla prima tranche, redatta da Oikos Ricerche s.r.l. con sede legale in Via Galliera 12 a Bologna, acquisita al prot. n. 35565 del 29/07/2014 e allegata alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale sotto la lettera A);

4) di approvare il Piano della Ricostruzione 1° stralcio - 1° tranche costituita dai seguenti elaborati:

- A1 RELAZIONE ILLUSTRATIVA;
- A2 SCHEDE NORMATIVE E GRAFICHE DESCRITTIVE DELLE AREE E DEGLI INTERVENTI INSERITI NEL PIANO – PRIMA TRANCHE DEL PRIMO STRALCIO;
- B NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE – MODIFICHE INTRODOTTE DAL PIANO ALLE NTA DEL PRG VIGENTE – PRIMO STRALCIO – PRIMA TRANCHE;
- C1 INDIVIDUAZIONE DELLE AREE INSERITE NEL PIANO (TAVOLA IN SCALA 1:15.000);
- C3 INDIVIDUAZIONE DELLE AREE INSERITE NEL PIANO SUL PSC ADOTTATO (2 TAVOLE IN SCALA 1.10.000);
- D RAPPORTO AMBIENTALE - RAPPORTO PRELIMINARE AI FINI DEL PROCEDIMENTO INTEGRATO DI VALSAT/VAS;
- E1 ALLEGATO: RELAZIONE GEOLOGICO-GEOTECNICA E SISMICA RELATIVA ALLE ZONE DI INTERVENTO PUBBLICO (D.A.L. N.112/2007);
- E1.B RELAZIONE GEOLOGICO-SISMICA NUOVO AMBITO C17 – VIE BARBIERI E TENCO (SCHEDA 4.E);
- E2 ALLEGATO: RELAZIONE GEOLOGICO-GEOTECNICA E SISMICA RELATIVA ALLE ZONE DI INTERVENTO PRIVATO (D.A.L. N.112/2007);

XII MORELLI – VIA RIGA CAPOLUOGO – AREA DI VIA BARBIERI – VIA TENCO (SCHEDA 5.E);

CORPORENO – VIA CANNE (SCHEDA 7.H);

- E3 ALLEGATO: VALUTAZIONI DI CLIMA E IMPATTO ACUSTICO RELATIVE ALLE ZONE DI INTERVENTO PRIVATO;
- F ALLEGATI: DOCUMENTAZIONE PREDISPOSTA DALLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA:
 - F1 MICROZONAZIONE SISMICA: CARTA DEI FATTORI DI AMPLIFICAZIONE E DEL RISCHIO DI LIQUEFAZIONE (3 TAVOLE IN SCALA 1:10.000 DENOMINATE F1A, F1B, F1C);
 - F2 MICROZONAZIONE SISMICA: CARTA DELLE MICROZONE OMOGENEE IN PROSPETTIVA SISMICA (3 TAVOLE IN SCALA 1:10.000 DENOMINATE F2A, F2B, F2C);
 - F3 ANALISI DELLA CONDIZIONE LIMITE PER L'EMERGENZA (CLE):
 - F3.1 CASUMARO (SCALA 1:2.000);
 - F3.2 RENO CENTESE (SCALA 1:2.000);
 - F3.3 ALBERONE (SCALA 1:3.000);
 - F3.4 BUONACOMPRA (SCALA 1:2.000);
 - F3.5 DODICI MORELLI (SCALA 1:2.000);
 - F3.6 RENZAZZO (SCALA 1:5.000);
 - F3.7 CENTRO 2 (CENTRO E SUD - SCALA 1:5.000);
 - F3.8 CENTRO 1 (NORD - SCALA 1.5.000);
 - F3.9 SINTESI DEL TERRITORIO COMUNALE (SCALA 1:25.000);

allegati alla presente deliberazione quali parte integrante e sostanziale;

- 5) di stabilire che l'approvazione del Piano della Ricostruzione 1° stralcio - 1° tranche comporta Varianze agli strumenti urbanistici generali del Comune;
- 6) di dichiarare la conformità del proprio strumento urbanistico, così come variato, agli strumenti di pianificazione di livello sovraordinato;
- 7) di dare atto che, ai sensi dell'art. 13 della L.R: n. 16/2012 sopra richiamato:
 - copia integrale del Piano approvato sarà trasmessa alla Provincia ed alla Regione che provvederà alla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale dell'avviso di avvenuta approvazione;
 - gli elaborati approvati saranno depositati presso il Comune per la libera consultazione;
 - il Piano entrerà in vigore dalla data di pubblicazione sul BURERT del suddetto avviso;
- 8) di dare atto infine che il Responsabile del Procedimento è il Dirigente del Settore Lavori Pubblici ed Assetto del Territorio ing. Carlo Mario Piacquadio;
- 9) di dare mandato a quest'ultimo di dar seguito a tutti gli adempimenti necessari e conseguenti all'esecutività della presente deliberazione, provvedendo inoltre all'ampia divulgazione dei contenuti mediante pubblicazione sul sito istituzionale, nonché al coordinamento definitivo degli elaborati costituenti il P.R.G. vigente a seguito dell'esecutività della presente deliberazione.

Quindi, con separata votazione: PRESENTI E VOTANTI N. 15 – VOTI FAVOREVOLI N. 15

DELIBERA

di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile, per ragioni d'urgenza ai sensi dell'art.134, 4° comma del Decreto Legislativo 267/2000 e s.m.i.

Verbale n° 52 del 30/07/2014

Oggetto: **PIANO DELLA RICOSTRUZIONE DI CUI ALL'ART. 13 DELLA L.R. N. 16/2012: APPROVAZIONE DELLA PRIMA TRANCHE DEL PRIMO STRALCIO COME SUDDIVISO DALLA DELIBERAZIONE DI G.C. N. 139 DEL 23/06/2014.**

Il presente atto viene letto, confermato e sottoscritto.

Firma
Il Presidente
FORTINI VASCO

Firma
Il Vice Segretario Generale
ZUNTINI MAURO.

PUBBLICAZIONE ALBO PRETORIO

Si certifica che copia in PDF della presente deliberazione di Consiglio Comunale viene pubblicata all'Albo Pretorio (www.comune.cento.fe.it) per rimanervi 15 giorni consecutivi ai sensi del D.Lgs. 267/2000 (art. 124, comma 1).

Cento, _____

Firma
Il Segretario Generale
CLEMENTE MARGHERITA

CERTIFICAZIONE DI AVVENUTA ESECUTIVITA'

Si certifica che la presente deliberazione è divenuta esecutiva, ai sensi di legge, in data _____

Cento, _____

Firma
Il Segretario Generale
CLEMENTE MARGHERITA